

Bastano 150 metri quadrati di terra, coltivata ad orto: possono risolvere da soli il problema dell'alimentazione, per un anno intero, di una famiglia composta da quattro persone. Se il mondo di sfascia giorno per giorno sotto i colpi imperiali della finanza, tra le macerie di un modello di sviluppo giunto al capolinea – con l'inutile corollario del "rigore" inflitto ai cittadini da governi che non hanno soluzioni per uscire dal tunnel – la nuova frontiera del futuro ha un nome antico: sovranità alimentare. Tradotto: trovare un po' di tempo per tornare alla terra, almeno part-time, e mettersi a coltivare l'orto. Anche nelle città? Sì, certo: e se gli spazi scarseggiano, non resta che occupare quelli liberi. Detto fatto: nel Giorno della Terra, con un atto di disobbedienza civile, centinaia di attivisti americani si sono radunati ad Albany e hanno letteralmente invaso l'Area Gill, vasto appezzamento di proprietà dell'università californiana Berkeley, finora utilizzato solo per testare pesticidi e supportare operazioni speculative. (...)

L'articolo:

<http://www.libreidee.org/2012/06/ribelli-usa-sovranita-alimentare-riprendiamoci-la-terra/#more-22661>

Sull'argomento:

<http://www3.lastampa.it/costume/sezioni/articolo/lstp/458489/>